

L'OSSERVATORIO NAZIONALE DELL'AGRITURISMO

L'OSSERVATORIO NAZIONALE DELL'AGRITURISMO, ISTITUITO NEL DICEMBRE 2009, È COMPOSTO DA RAPPRESENTANTI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, DEL MINISTRO DEL TURISMO, DELL'ISTAT, DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (AGRITURIST, TERRANOSTRA E TURISMO VERDE).



www.reterurale.it/agriturismo

OBIETTIVI

- L'Osservatorio Nazionale dell'Agriturismo (come previsto dalla Legge n. 96 del 2006 "Disciplina dell'agriturismo" è stato istituito con il compito di:
- Analizzare l'evoluzione del settore anche al fine di redigere un rapporto annuale
 - Formulare proposte per la determinazione dei criteri di classificazione delle aziende agrituristiche secondo criteri omogenei per l'intero territorio nazionale considerando anche le peculiarità delle Regioni
 - Definire un programma per lo sviluppo e la promozione del settore sui mercati nazionali ed esteri

ATTIVITÀ

- Proposta per una metodologia unitaria di classificazione dell'agriturismo italiano, giugno 2010
- Analisi della domanda, dell'offerta e dei servizi in agriturismo, aprile 2010
- Indagine sulle tipologie di offerta e sulle motivazioni delle imprese, marzo 2010
- La domanda di agriturismo: indagine qualitativa e quantitativa sul cliente attuale e potenziale e sui tour operator, marzo 2010
- Repertorio delle aziende agrituristiche Tutte le pubblicazioni sono disponibili on-line: www.reterurale.it/agriturismo

PUBBLICAZIONI

Studi e analisi per monitorare e analizzare l'evoluzione del settore in relazione alle caratteristiche strutturali delle imprese, della domanda e dell'offerta, del quadro normativo, comunitario, nazionale e regionale.

Formazione e animazione per rafforzare le competenze di quanti sono impegnati in azioni di sviluppo del settore e formulare proposte per migliorare la gestione dell'offerta agrituristiche in Italia.

Promozione e comunicazione per la definizione di un programma per lo sviluppo e la promozione del settore sui mercati nazionali e internazionali.



LA RETE RURALE NAZIONALE

LA RETE RURALE NAZIONALE È IL PROGRAMMA CON CUI L'ITALIA PARTECIPA AL PIÙ AMPIO PROGETTO EUROPEO (RETE RURALE EUROPEA - RRE) CHE ACCOMPAGNA E INTEGRA TUTTE LE ATTIVITÀ LEGATE ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI PER IL PERIODO 2007-2013.

PERCHÉ UNA RETE RURALE NAZIONALE?

- PER SUPERARE IL SETTORIALE ISOLAMENTO DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE, FAVORENDO UN APPROCCIO MAGGIORMENTE PARTECIPATIVO ("BOTTOM UP" O "DAL BASSO"), CAPACE DI COINVOLGERE NON SOLO GLI ATTORI CHE OPERANO IN AMBITO RURALE MA ANCHE SOGGETTI DIVERSI, SIANO ESSI NAZIONALI O INTERNAZIONALI;
- PER FAVORIRE, SU LARGA SCALA, LA CONOSCENZA DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE ATTUATE IN

ITALIA, ANCHE TRA I "NON ADDETTI AI LAVORI", METTENDONE IN LUCE IL POSITIVO IMPATTO SULL'AMBIENTE, SULLA QUALITÀ DELLA VITA, NONCHÉ IL RUOLO SVOLTO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE, FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE E VALORIZZARE LA CULTURA E LE TRADIZIONI RURALI;

- PER AMPLIFICARE GLI EFFETTI E POTENZIARE LE PERFORMANCE DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA ATTRAVERSO I 21 PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE (PSR).

ATTIVITÀ

Il programma della Rete Rurale Nazionale prevede la realizzazione di 16 azioni finalizzate a:

- favorire lo scambio di esperienze conoscenze e know-how fra tutti gli attori dello sviluppo rurale in Italia;
- sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale per migliorarne l'efficacia e l'efficienza e l'integrazione con altre politiche;
- promuovere la cooperazione tra territori e soggetti impegnati nella realizzazione di azioni per lo sviluppo delle zone rurali;
- diffondere e trasferire esperienze, buone prassi e azioni innovative nei territori rurali;
- rafforzare il collegamento tra attori istituzionali e non, impegnati nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche;
- migliorare la circolazione delle informazioni sulle opportunità e sui risultati delle politiche di sviluppo rurale.

Attraverso le sue Task Force, la Rete Rurale Nazionale: organizza e partecipa ad eventi, convegni e seminari di carattere regionale, nazionale e internazionale; svolge attività di studio e ricerca; pubblica documenti tecnici e di approfondimento; realizza e implementa strumenti di supporto per la diffusione di informazioni e la comunicazione (portale, video, campagne stampa, ecc.). Per Informazioni: www.reteleader.it

ORGANIZZAZIONE

La gestione delle attività della RRN in rete è affidata a tre specifiche strutture:

1. l'Unità nazionale di animazione e coordinamento (Unac), organismo centrale interno al Mipaaf;
2. le Postazioni regionali della rete (PRR), interfaccia regionali e locali dell'Unac;
3. la Cabina di regia, con funzioni di indirizzo e coordinamento.

L'Unità di animazione e coordinamento è organizzata in Task Force tematiche che operativamente realizzano le attività di supporto, ricerca e approfondimento e di diffusione di informazioni.





19.000 AGRITURISMI

35% in montagna
51% in collina
14% in pianura

15.000 offrono ospitalità
9.000 con ristorazione
3.000 organizzano degustazioni
(vini ed altri prodotti)

200.000 posti letto
7.400 con agricampeggio
350.000 posti a sedere (ristorazione)

35% a conduzione femminile

1.600 con equitazione
1.600 con trekking
3.100 con escursionismo
4.200 con sport all'aria aperta
1.400 organizzano corsi (es. cucina)

Arrivi: 1.800.000 (1.000.000 dall'Italia,
800.000 dall'estero)

Giorni totali di permanenza: 8.400.000
(4.200.000 dall'Italia, 4.200.000 dal-
l'estero)

Permanenza media (in giorni):
Italia 3,78, estero 6,05

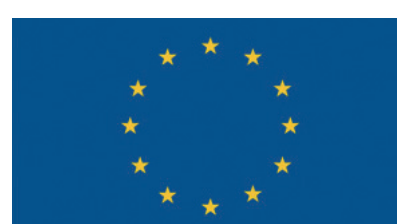
Fatturato: 1mld (dati 2008)



L'AGRITURISMO IN ITALIA

Un modello di sviluppo

- ▶ CIRCA 19.000 AGRITURISMI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
- ▶ AMPIA VARIETÀ DI OFFERTE
- ▶ OFFERTE DI QUALITÀ
- ▶ GRANDE SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI





L'AGRITURISMO IN ITALIA: ALCUNI CASI AZIENDALI

LA SAPIENZA DELLE TECNICHE AGRICOLE RIVIVE NELL'AGRITURISMO PER INSEGNARE L'IMPORTANZA DELLE MANI E DELLA MENTE

AGRITURISMO: LA SCUOLA VIVA DELLA CAMPAGNA ITALIANA

L'AGRITURISMO ASSICURA REDDITO ANCHE NELLE ZONE DIFFICILI E, CON LA SUA ATTIVITÀ, SVOLGE UN PRESIDIO PER IL SUOLO ED IL TERRITORIO

LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE È UNA VOCAZIONE, MA È ANCHE UNA OCCASIONE DI SVILUPPO

IL PATRIMONIO EDILIZIO RIVIVE E TROVA NUOVE FUNZIONI NELL'USO DELL'AGRITURISMO

L'AZIENDA AGRITURISTICA DIVENTA UN'AGENZIA CHE ORGANIZZA E PROPONE IL TERRITORIO CIRCOSTANTE

L'IMPRONTA DEL BOSCO E DELLA SUA CULTURA DIVENTA OFFERTA AGRITURISTICA

L'AGRITURISMO È LA DISPENSA IDEALE DEL TERRITORIO ITALIANO

SOSTENERE LA DIVERSIFICAZIONE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE E LA PROFESSIONALITÀ





LEADER

Links between actions
for the development of the rural economy



È UNO DEGLI ASSI PRIORITARI
DI INTERVENTO DELLE POLITICHE
COMUNITARIE E NAZIONALI
PER PROMUOVERE
LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO,
ENDOGENO E SOSTENIBILE
DELLE AREE RURALI.

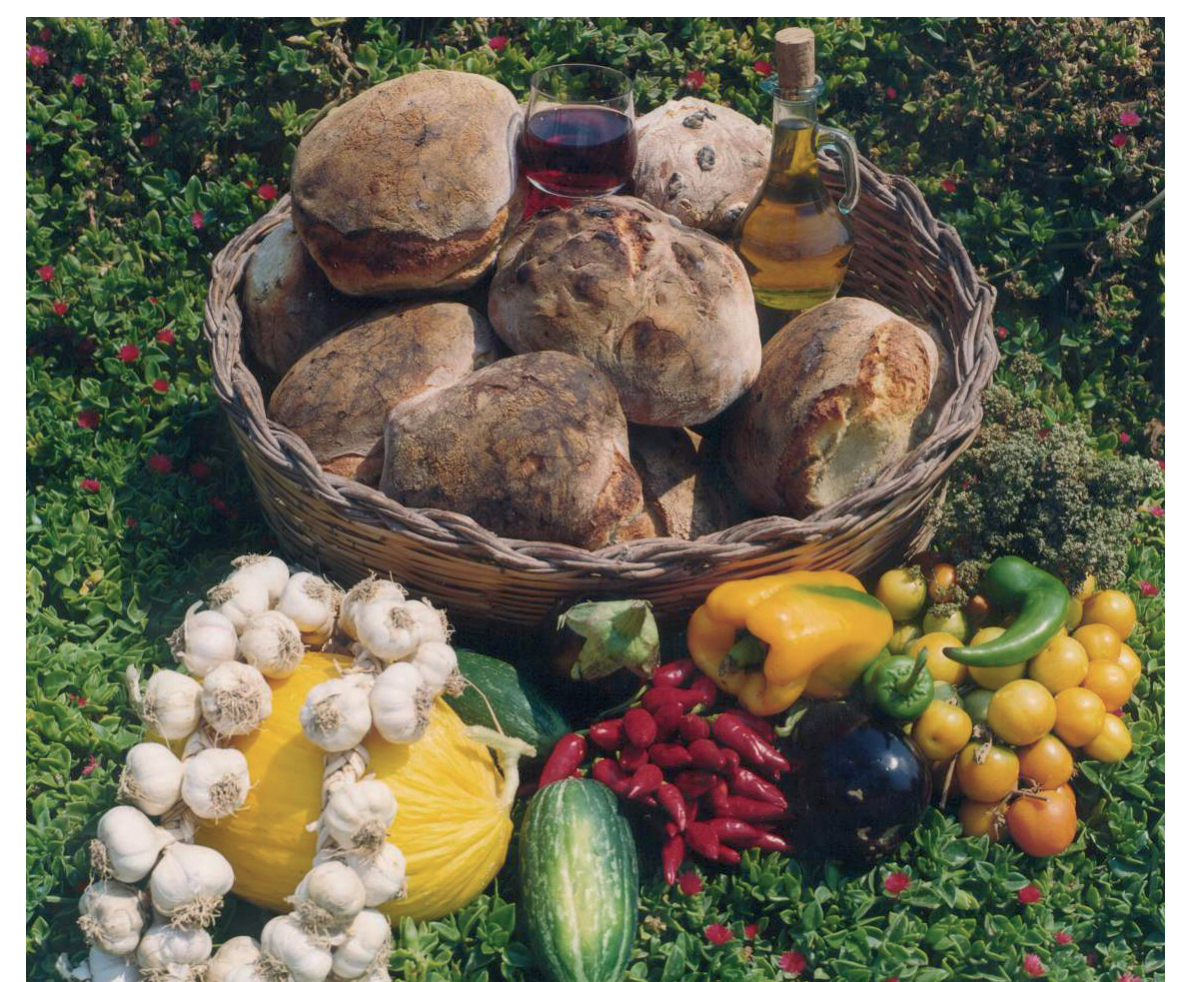
I Piani di sviluppo Locale destinano
circa **65 milioni di euro** all'agriturismo
per migliorare e qualificare l'offerta
attraverso la valorizzazione
del patrimonio edilizio rurale esistente,
la realizzazione di interventi di recupero
dell'edilizia rurale tipica da destinare
all'ospitalità turistica, di servizi
di supporto all'agriturismo (es. sistemi
di promozione integrati), di itinerari
tematici e enogastronomici, di punti
vendita dei prodotti aziendali, guide
e pubblicazioni, ecc..

DAL 2007-2013, ATTRAVERSO
GAL - GRUPPI DI AZIONE LOCALE
(PARTENARIATI PUBBLICO - PRIVATI)
CHE GESTISCONO I PIANI DI
SVILUPPO LOCALE IN **190 ZONE**
RURALI ITALIANE SARANNO INVESTITI
PIÙ DI **1364 MILIONI DI EURO** (FONDI
COMUNITARI E NAZIONALI) PER:

- ▶ IL MANTENIMENTO
E LA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ
- ▶ LA VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE AMBIENTALI
E CULTURALI LOCALI
- ▶ IL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITÀ DELLA VITA
- ▶ LA COOPERAZIONE TRA TERRITORI



Per maggiori informazioni
sui GAL e i PSL e sui bandi aperti:
www.reteruraleit/leader





LE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE PER L'AGRITURISMO

DAL 2007-2013, ATTRAVERSO LA MISURA 311 DEI PIANI DI SVILUPPO RURALE, IN ITALIA SI INVESTONO CIRCA **527 MILIONI DI EURO** PER L'AGRITURISMO.

Considerando anche gli investimenti privati, che questi contributi di natura comunitaria e nazionale attiveranno, si supera ampiamente il miliardo di euro.

ENTRO IL 2013 SARANNO FINANZIATE QUASI **7.000 AZIENDE** E SI ATTENDE UN AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO LORDO NELLE AZIENDE BENEFICIARIE DI CIRCA **96 MILIONI DI EURO** E LA CREAZIONE DI ALMENO **2.500 POSTI DI LAVORO**

Gli investimenti riguardano sono finalizzati a qualificare l'offerta agrituristica attraverso la valorizzazione del patrimonio edilizio rurale esistente da destinare all'ospitalità turistica di alloggio e prima colazione e la realizzazione di servizi di supporto all'agriturismo.

In media le aziende che beneficiano degli investimenti delle Politiche di Sviluppo Rurale ottengono un incremento del reddito di **11.000 Euro annui** e di almeno **1 occupato per ogni azienda**. (stima sugli investimenti realizzati dal 200-2006)

Per maggiori informazioni:

www.reterurale.it

